Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETO DIRETTORIALE DEL 1° DICEMBRE 2021 N. 0632268, RECANTE INDIZIONE DI "*GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DELLA FORNITURA E DISTRIBUZIONE DI LATTE ALIMENTARE E PRODOTTI LATTIERO-CASEARI A FAVORE DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE ITALIANE IN ESECUZIONE DEL PROGRAMMA DESTINATO ALLE SCUOLE DENOMINATO 'LATTE NELLE SCUOLE' 2021/2022 – CUP J89J21018070006.*
Risposte alle richieste di chiarimento e/o di informazioni pervenute nelle modalità indicate al paragrafo 21 del disciplinare di gara.

1. Le fatture emesse nei confronti del MIPAAF in relazione alle precedenti annualità del Programma comunitario "Latte nelle Scuole" devono considerarsi fatturato specifico? In caso di risposta affermativa, qualora l'operatore sia in possesso di fatturato specifico derivante dall'aggiudicazione di appalti nelle precedenti annualità del Programma Comunitario "Latte nelle Scuole" e di fatturato specifico derivante dalla commercializzazione di prodotti lattiero – caseari, nella compilazione del DGUE tali fatturati dovranno essere indicati separatamente o sommati in relazione a ciascuna annualità?

   Si conferma che il fatturato maturato in relazione all'esecuzione del Programma comunitario "Latte nelle Scuole" nelle precedenti annualità può essere valorizzato ai fini del requisito di fatturato specifico di cui al paragrafo 4.4., punto ii), del Disciplinare di gara e si specifica che, nella compilazione del DGUE, tale fatturato non dovrà essere indicato separatamente da quello conseguito nell'ambito della commercializzazione di prodotti lattiero – caseari, ma dovrà essere sommato a quest'ultimo in relazione a ciascuna annualità.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

2. Qualora il fatturato specifico medio sia superiore a quello necessario ai fini della partecipazione alla gara, onde evitare di dover caricare sul sito Anac o inviare alla Stazione Appaltante migliaia di fatture, è possibile caricare sul sito dell'Anac e inviare alla Stazione Appaltante un numero di fatture pari a quelle necessarie a dimostrare la sussistenza del requisito afferente al fatturato specifico medio annuo?

   Il requisito di fatturato specifico medio di cui al paragrafo 4, punto ii), del Disciplinare di gara, e, più in generale, i requisiti richiesti ai fini della partecipazione alla presente procedura, dovranno essere comprovati coerentemente con le dichiarazioni rese in sede di gara.
   Si specifica che in fase di gara, salva specifica richiesta della stazione appaltante, l'operatore economico non è tenuto a fornire la prova del possesso dei suddetti requisiti, ma soltanto a dichiararli ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 attraverso il DGUE. Ai sensi dell'art. 85, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 e del paragrafo 10.9 del Disciplinare di gara, infatti, la stazione appaltante svolge la verifica dei requisiti sull'offerente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto, ferma restando la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura medesima.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

3. È possibile inserire nella busta "A" afferente alla documentazione amministrativa documenti firmati digitalmente in formato sia "Pades" che "Cades" dei quali stampare solo copia di cortesia con firma grafica?

   Si conferma, fermo restando che alla copia di documenti firmati digitalmente, in formato sia "Pades" che "Cades", l'operatore economico dovrà accludere la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 con cui dichiara che la copia allegata è conforme all'originale, corredata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

4. Per i concorrenti che abbiano iniziato l'attività da meno di 3 anni è indicata a pagina 8 del disciplinare di gara una diversa modalità di calcolo del fatturato medio annuo, tanto specifico che globale.
   Ciò posto, ai fini del calcolo del fatturato, per anno si intende quello solare o quello legale? Inoltre, qualora siano decorse più annualità solari, ma non sia ancora stato approvato il bilancio dell'ultimo anno legale, come dovrà essere calcolato il fatturato? Ad esempio, qualora l'operatore economico abbia iniziato l'attività nel 2019, lo stesso avrà a disposizione i bilanci 2019 e 2020 e il fatturato 2019, 2020 e 2021? In tal caso dovranno essere considerate solo le annualità 2019 e 2020? In caso di risposta affermativa il fatturato globale e specifico dovrà essere pari a 2/3 del requisito richiesto a chi opera da più annualità? Qualora in relazione alla distribuzione speciale "Latte Day" sia prevista la distribuzione di prodotti consegnati già porzionati è corretto ritenere che non sia necessaria la presenza di promoters?

   Secondo quanto stabilito dal paragrafo 4.4, punti i) e ii), del Disciplinare di gara, i requisiti di fatturato devono essere maturati in relazione agli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari conclusi alla data di pubblicazione del bando di gara, ossia alla data del 24.11.2021.
   Il triennio da prendere in considerazione per i suddetti requisiti ricomprende i tre anni solari decorrenti dal 1° gennaio antecedenti la data del 24.11.2021, ossia gli anni 2018-2019-2020 (cfr., Consiglio di Stato n. 3285/2015; TAR Sicilia, Catania, n. 1467/2020; A.N.AC., Parere di precontenzioso n. 3 dell'11 gennaio 2017).
   Il valore del fatturato ufficialmente riconosciuto è quello riportato nella dichiarazione annuale IVA o ricavabile dal bilancio approvato con nota di deposito o dal modello IRAP.
   Qualora la scadenza degli adempimenti fiscali riguardanti il fatturato relativo all'annualità 2020 venga a cadere in date successive al termine ultimo per la presentazione delle offerte, potrà essere preso in considerazione il triennio 2017-2018-2019.
   Come stabilito dal paragrafo 4.5 del Disciplinare di gara, per i concorrenti che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, il requisito di fatturato deve essere rapportato al periodo di attività [(fatturato richiesto/3) x anni di attività effettiva].
   Qualora l'operatore economico abbia iniziato l'attività nell'anno 2019, il requisito di fatturato dovrà essere pertanto parametrato sulle annualità 2019-2020. Il valore del fatturato necessario ai fini della partecipazione alla procedura di gara dovrà essere determinato applicando la

formula di cui al sopracitato paragrafo 4.5 del Disciplinare di gara, ossia dividendo il valore di fatturato richiesto per le tre annualità, e moltiplicando il valore risultante per le due annualità di attività effettiva. Qualora la scadenza degli adempimenti fiscali riguardanti il fatturato relativo all'annualità 2020 venga a cadere in date successive al termine ultimo per la presentazione delle offerte, si terrà conto della sola annualità 2019.
Per quanto riguarda la distribuzione speciale Latte Day, come indicato nel paragrafo 8.3 dell'allegato 1 – Capitolato tecnico, il porzionamento e le distribuzioni sono eseguiti sul luogo di distribuzione da personale contrattualizzato dall'aggiudicatario.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

5. Subappalto: essendo in vigore sino al 31.12.2021 la disposizione che facoltizza l'indicazione della terna dei subappaltori in sede di gara e, quindi, di redazione della documentazione amministrativa della terna dei subappaltatori da inserire nella busta "A", al fine di facilitare le attività e i controlli della Stazione appaltante in caso di aggiudicazione è possibile indicare un unico subappaltatore in sede di gara inserendo tutta la documentazione nella busta "A"? In caso di risposta affermativa, a seguito di aggiudicazione l'operatore economico potrebbe cambiare il nominativo del subappaltatore indicato nella busta amministrativa inviando tutta la documentazione del nuovo soggetto unitamente alla richiesta di autorizzazione al subappalto?

   Non si conferma, non dovendo il concorrente procedere in sede di gara all'indicazione del nominativo del/i subappaltatore/i in virtù della sospensione, fino al 30 giugno 2023, dell'art. 105, comma 6, del D.Lgs. 50/2016. 3
   Secondo quanto stabilito dal paragrafo 4.9 del Disciplinare di gara, il concorrente è tenuto ad indicare all'atto dell'offerta, nel DGUE, soltanto le parti del servizio che intende eventualmente subappaltare o concedere in cottimo in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice. In mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.
   Secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2 del Disciplinare di gara, in caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D del DGUE, ove il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, è tenuto ad indicare soltanto l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.
   Il nominativo del subappaltatore, pertanto, dovrà essere indicato soltanto in sede di autorizzazione al subappalto dall'operatore aggiudicatario che intenda ricorrere a tale istituto in fase di esecuzione del contratto, e che a tal fine dovrà adempiere a tutte le prescrizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

6. Considerato che le date di scadenza dei prodotti sono già indicate sulle confezioni degli stessi, e che in una regione/lotto, nello stesso giorno, ci possono essere legittimamente in distribuzione prodotti con scadenze differenti, si chiede di poter evitare il loro inserimento in DDT, così com'è stato fatto nelle precedenti annualità.

Si conferma quanto indicato al par. 10 lett. d) dell'allegato 1 – Capitolato tecnico: i Documenti di Trasporto (D.d.T.) devono indicare, tra l'altro, la/le date di scadenza del prodotto consegnato. Le caratteristiche del prodotto possono trovare indicazione sul D.d.T. oppure su documento a parte allegato al D.d.T.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

7. Molto spesso i plessi scolastici sono sprovvisti di timbro: in molti casi in modo permanente, non essendo sede della direzione scolastica; quasi sempre all'atto del ritiro del prodotto consegnato, visto che raramente il personale incaricato ne ha disponibilità.
   Si chiede se sia possibile rendere facoltativa la sua apposizione sul DDT, ferma restando l'obbligatorietà della firma e dell'indicazione della data di consegna. Si tenga presente che i tempi di reperimento e di apposizione del timbro – quando tali azioni fossero effettivamente possibili – sarebbero spesso tali da recare grave pregiudizio alla puntualità delle successive consegne.

   Si conferma quanto indicato al par. 10 lett. c) dell'allegato 1- Capitolato tecnico: l'addetto al trasporto è obbligato a far sottoscrivere i Documenti di Trasporto (D.d.T.) al Responsabile d'Istituto o al Referente del Programma, il quale vi apporrà la data e l'ora di ricezione e il timbro della scuola.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

8. Si conferma che la sezione Altri prodotti di tabella 3 è destinata unicamente ai prodotti da distribuire durante il latte-day?

   Si conferma che la categoria "Altri prodotti" è da utilizzare solo in occasione della distribuzione speciale "Latte Day".

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

9. Si chiede conferma che in tabella 3 – programmazione delle distribuzioni, non devono essere indicate distribuzioni di yogurt/latte delattosato, in quanto queste sono destinate esclusivamente agli alunni intolleranti nei limiti (5%) previsti dal bando.

   Si conferma che yogurt/latte delattosato sono destinati agli alunni intolleranti. Essendo tali distribuzioni un obbligo che il soggetto proponente si impegna ad assolvere, esse non devono essere indicate nella tabella 3.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

10. In relazione ai formaggi destinati alle distribuzioni speciali,
    - nel § 8.4 del capitolato tecnico, si scrive che "sono consegnati in confezioni pluriporzione, per la porzionatura in classe"
    - in Tabella 3 – Programmazione delle distribuzioni, non vi sono restrizioni nella scelta dal menù a tendina, né note particolari per la compilazione.

Si chiede, pertanto, per i formaggi destinati alle distribuzioni speciali,

- di confermare quali siano i confezionamenti ammessi
- quale voce debba essere scelta in Tabella 3 nel campo "Confezionamento" (pluriporzione / porzionato in classe / altro?)

Si ribadisce che la modalità di distribuzione per il Latte Day è quella definita alla tabella 8-6 dell'allegato 1 – Capitolato tecnico, ossia "Prodotto porzionato e distribuito in classe o in Istituto" e "Prodotto porzionato e distribuito non in classe o Istituto". Pertanto, per le distribuzioni speciali, nella Tabella 3 è necessario selezionare, per la colonna "Confezionamento", la voce "Porzionato in classe".

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

11. In relazione a quanto previsto per il latte-day, è obbligatoria la fornitura di tutte e tre (frutta fresca, frutta disidratata, frutta in guscio) le tipologie di Altri prodotti, oppure è possibile operare una scelta?

Secondo quanto definito al paragrafo 12.1 (pagina 29 dell'allegato 1 – Capitolato tecnico), durante il Latte Day, "*La distribuzione dei prodotti deve prevedere (…) la fornitura di tutte le tipologie di 'altri prodotti'*", in quanto l'obiettivo è quello di consentire il consumo di prodotti diversi dalle distribuzioni regolari. Per gli abbinamenti di tali '*altri prodotti*' ai prodotti lattiero-caseari si rimanda a quanto indicato al paragrafo 5.6 dell'allegato 1 – Capitolato tecnico.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

5

12. Visto che
    - secondo la tabella 7.5, pagg. 16-17 del capitolato tecnico, la frutta disidratata può essere mescolata solo con lo Yogurt
    - nel latte-day è prevista la fornitura di tutte le tipologie di "altri prodotti" (pag. 29 del capitolato tecnico, secondo elenco puntato),

risulterebbe impossibile effettuare un latte-day distribuendo il latte (perché si deve portare la frutta disidratata e questa può essere abbinata solo allo Yogurt). Questa conclusione, tuttavia, è in contrasto con quanto scritto al paragrafo 8.1 pag. 17 punto 1, ove si conferma che, nel latte-day, può essere portata una porzione di latte oppure di yogurt.
Si chiede di confermare, quindi, che la frutta disidratata può essere consumata anche con il latte o, in alternativa, che, durante il latte-day, non è necessaria la fornitura di tutte le tipologie di altri prodotti.
Secondo quanto previsto al paragrafo 8.1 dell'allegato 1 – Capitolato tecnico "*La distribuzione speciale, finalizzata a creare un momento ludico di consumo collettivo, assicura la consegna di n.* ***4 porzioni pro-capite*** *di prodotti, di cui alla Tab. 7-5:*

1. *n.* ***1*** *porzione regolare di latte o latte delattosato oppure n. 1 porzione regolare di yogurt o yogurt delattosato;*
2. *n.* ***3*** *porzioni regolari di formaggio a scelta del concorrente*".

Per gli abbinamenti degli "altri prodotti" ai prodotti lattiero-caseari si rimanda a quanto riportato al paragrafo 5.6 dell'allegato 1 – Capitolato tecnico. Pertanto, nel caso in cui il concorrente optasse per la distribuzione di una porzione di latte e di tre porzioni di formaggio, gli altri prodotti da abbinare saranno frutta fresca e frutta in guscio.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

13. Il bando di gara riporta al paragrafo 5.7 "I regimi di qualità dei prodotti" la seguente affermazione:

"Costituiscono ulteriori elementi di valorizzazione i seguenti parametri:
a) essere un prodotto certificato ai sensi di un regime di qualità riconosciuto ai sensi dell'articolo 16, lettera b) o lettera c) del Regolamento (UE) 1305/2013;
b) essere riconosciuto come "Specialità tradizionale garantita" (STG);
c) prodotto autorizzato ad usare la dicitura "Prodotto di montagna" (PdM);
d) classificazione del prodotto come "Prodotto Agroalimentare Tradizionale" (DM 15 febbraio 2021, pubblicato sulla GU n. 48 del 26-2-2021, XXI revisione)".
Tale affermazione non trova riscontro in riferimento alla distribuzione degli altri prodotti (Frutta disidrata, frutta in guscio, frutta fresca) in quanto nel capitolato tecnico vengono espressi solo gli indici valorali per i prodotti di qualità certificati DOP/IGP (tabella 0-20 - Iv13). Si chiede pertanto se lo stesso indice valoriale dei prodotti DOP/IGP possa essere valido anche per i prodotti PAT.
Si ribadisce che per gli "altri prodotti" in distribuzione gli indici valoriali di riferimento sono esclusivamente quelli riportati nella tabella 0-20 – Iv13 dell'allegato 1 – Capitolato tecnico.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

6

14. In riferimento al prodotto yogurt naturale con pezzi di frutta fresca, oppure con purea, solo se la purea è ottenuta da frutta fresca non precedentemente sottoposta a trattamenti di trasformazione (come ad esempio la pastorizzazione) come riportato a pag. 38 Tabella 0-10 – Iv4 dell'Allegato 1 – Capitolato tecnico, si chiede di chiarire che per "pastorizzazione" non si tratta di "trasformazione" in quanto come da comunicazione ricevuta dal nostro fornitore la frutta e il latte utilizzati per produrre lo yogurt fresco sono sottoposti a trattamento termico di pastorizzazione a temperatura inferiore a quella di ebollizione, cui vengono sottoposti determinati alimenti facilmente deteriorabili e che viene applicato per eliminare ogni tipo di germe patogeno presente nelle materie prime in oggetto. Inoltre anche la frutta in pezzi è stata sicuramente trattata con un processo di pastorizzazione altrimenti andrebbe sicuramente in fermentazione dopo pochi giorni all'interno dello yogurt. Inoltre, sentiti gli specialisti del settore, la purea subisce lo stesso trattamento della frutta in pezzi ma evita problematiche di ingestione involontaria che potrebbe causare problemi al consumatore appartenente alla popolazione infantile o alla terza età.

Si ribadisce che la distribuzione di yogurt naturale con frutta in purea è consentita solo se la purea è ottenuta da frutta fresca, non precedentemente sottoposta ad alcun trattamento (come la pastorizzazione così come indicato alla tabella 0-10 – Iv4).

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

15. Considerato che la dimostrazione del fatturato globale deve essere fornita mediante i bilanci di esercizio in cui però vengono dichiarati i ricavi per competenza indipendentemente dalla data di fatturazione si chiede se ai fini della definizione di fatturato globale debba intendersi il ricavo realizzato per competenza nell'esercizio e, quindi, la somma indicata alla voce "ricavi" presente nel conto economico del relativo bilancio o, diversamente, per fatturato globale debba intendersi esclusivamente la somma del fatturato generato nell'anno indicato e, quindi, corrispondente a quello indicato nella dichiarazione IVA. A titolo di esempio si ipotizzi il caso di un contratto di fornitura di prodotti alimentari che preveda l'emissione di un'unica fattura a scadenza contrattuale in cui però la consegna dei prodotti avvenga a cavallo di due esercizi. In tal caso, il contribuente nell'esercizio "n" dovrà dichiarare nel relativo bilancio per competenza il ricavo relativo al prodotto già consegnato nell'anno "n" ma di cui non risulterà emessa alcuna fattura mentre nell'esercizio "n+1" il contribuente dovrà dichiarare nel relativo bilancio solo il ricavo relativo alla parte di prodotto consegnato nell'anno "n+1" ma la fattura risulterà emessa per l'intero ammontare nell'anno "n+1".

Il fatturato è pari alla sommatoria di tutti i ricavi delle vendite e/o delle prestazioni di servizi, nonché degli altri ricavi e proventi ordinari di un'azienda nell'anno di imposta registrati ai fini IVA, che si origina a fronte delle fatture emesse. Si conferma pertanto che per fatturato globale debba intendersi esclusivamente la somma del fatturato generato nell'anno indicato e, quindi, corrispondente a quello indicato nella dichiarazione IVA.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

7

16. Nel caso il concorrente decidesse di distribuire durante il latte-day Yogurt naturale con pezzi di frutta fresca, si chiede di confermare qual è il modo corretto di compilare la tabella 3:
    - Yogurt naturale (e NON Yogurt naturale con pezzi di frutta fresca) nella sezione dedicata allo Yogurt;
    - Frutta fresca nella sezione dedicata agli altri prodotti.

    Oppure
    - Yogurt naturale con pezzi di frutta fresca nella sezione dedicata allo Yogurt;
    - Frutta fresca nella sezione dedicata agli altri prodotti.

    Nel caso non fossero corrette le due opzioni si chiede di chiarire come dovrebbe essere compilata la tabella.

    La corretta modalità di compilazione della tabella è, relativamente all'esempio riportato, la seguente: "Yogurt naturale con pezzi di frutta fresca", nella sezione dedicata allo yogurt e "Frutta fresca" nella sezione dedicata agli altri prodotti.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

17. A pagina 42 del Capitolato tecnico l'indice valoriale Iv13 del regime di qualità degli "altri prodotti" prevede:
    - Frutta in guscio convenzionale;
    - Frutta in guscio DOP/IGP;

- Frutta fresca DOP/IGP;
- Frutta disidratata biologica.

Tali opzioni di certificazione vengono riportate anche nell'elenco a discesa della Tabella 3 "programmazione delle distribuzioni" in corrispondenza dei regimi di qualità degli "altri prodotti". Si deduce che la frutta fresca può essere fornita solo DOP/IGP, mentre quella disidratata solo con certificazione biologica. Si chiede, pertanto, se è possibile fornire frutta fresca e disidratata con regime di qualità convenzionale, qualora fosse possibile, quanto vale l'indice valoriale corrispondente, e come selezionarlo nella Tabella 3 "programmazione delle distribuzioni"? E' possibile indicare il regime convenzionale per la tipologia di prodotto frutta fresca e disidratata selezionando in corrispondenza dei prodotti di qualità(Iv3) la voce "Frutta in guscio convenzionale"?

Come indicato alla Tabella 0-20 – Iv13, la frutta fresca distribuita può essere esclusivamente DOP/IGP e quella disidratata solo con certificazione biologica

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

18. A pagina 42 del Capitolato tecnico l'indice valoriale Iv13 del regime di qualità degli "altri prodotti" prevede:
    - Frutta in guscio convenzionale;
    - Frutta in guscio DOP/IGP;
    - Frutta fresca DOP/IGP;
    - Frutta disidratata biologica.

Tali opzioni di certificazione vengono riportati anche nell'elenco a discesa della Tabella 3 "programmazione delle distribuzioni" in corrispondenza dei regimi di qualità degli "altri prodotti". Si deduce che la frutta fresca può essere fornita solo DOP/IGP, quella disidratata solo con certificazione biologica e quella in guscio convenzionale e DOP/IGP. Tali opzioni precludono la possibilità di fornire la frutta in guscio e la frutta fresca con certificazione biologica o con doppia certificazione BIO+DOP/IGP. Si chiede se è possibile prevedere nell'offerta frutta in guscio e fresca biologica, selezionando nella Tabella 3 "programma delle distribuzioni" la tipologia di frutta in guscio e/o di frutta fresca, e in corrispondenza dell'indice valoriale Iv13 "frutta disidratata biologica, intendendo ovviamente la tipologia di altri prodotti selezionata? Oppure, si chiede di indicare il valore dell'indice valoriale per la frutta fresca e in guscio con certificazione BIO o con doppia certificazione BIO+DOP/IGP.

8

Come indicato alla Tabella 0-20 – Iv13, la frutta fresca distribuita può essere esclusivamente DOP/IGP e quella disidratata solo con certificazione biologica. Non è previsto un punteggio addizionale per la frutta fresca e in guscio DOP/IGP che abbia anche la certificazione biologica.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

19. A pagina 9 del Capitolato tecnico paragrafo 5.2 punto 6 è indicato che per la distribuzione speciale la frutta fresca e la frutta in guscio sono in accompagnamento ai formaggi, al latte e allo Yogurt bianco. A pagina 13 del Capitolato tecnico paragrafo 5.6 "Altri prodotti" è specificato che la Frutta fresca può essere fornita mescolata allo yogurt oltre che in combinazione con i formaggi come anche la frutta in guscio, mentre la frutta disidratata è abbinabile esclusivamente allo yogurt. Tale specifica è confermata a pagina 16 del Capitolato

Tecnico tabella 7-5. Si chiede di chiarire quali sono gli altri prodotti abbinabili con il Latte fornito nella distribuzione speciale.

Si vedano le risposte alle domande n. 11 e 12.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

20. E' corretto affermare che la frutta disidratata può essere abbinata solo allo yogurt?

Si vedano le risposte alle domande n. 11 e 12.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

21. A pagina 13 del capitolato tecnico nel punto 5.6 "Altri prodotti" vengono indicati i diversi abbinamenti degli altri prodotti, confermati in tabella 7-5 di pagina 16, dove si evince che la frutta disidratata può essere abbinata esclusivamente allo yogurt. Essendo obbligatorio fornire tutte le tipologie di prodotto degli "altri prodotti", qualora si opti per una distribuzione speciale con una porzione di latte e tre di formaggio obbligatori, come è possibile fornire in abbinamento la frutta disidratata?

Si vedano le risposte alle domande n. 11 e 12.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

22. Esiste un massimo di porzioni di altri prodotti da offrire in abbinamento ai prodotti lattiero caseari forniti durante la distribuzione speciale? 9

Gli "altri prodotti" da offrire in abbinamento ai prodotti lattiero caseari forniti durante la distribuzione speciale devono essere commisurati alle 4 porzioni *procapite* distribuite in occasione della giornata definita "Latte Day".

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

23. Per ogni prodotto lattiero-caseario fornito nella distribuzione speciale quanti porzioni di "altri prodotti" possono essere abbinati?

Per ciascuna delle 4 porzioni *procapite* distribuite in occasione della giornata definita "Latte Day" è necessario abbinare uno degli "altri prodotti" in base alle combinazioni illustrate al paragrafo 5.6 dell'allegato 1 – Capitolato tecnico. Nell'ambito di tali combinazioni, si conferma che la fornitura di tutte le tipologie di "altri prodotti" in abbinamento ai prodotti lattiero-caseari oggetto della distribuzione speciale è da ritenersi obbligatoria.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

24. Si chiede se sono corrette le seguenti affermazioni relative alla fornitura degli altri prodotti in abbinamento ai prodotti lattiero-caseari previsti nella distribuzione speciale:
    - obbligatorio fornire tutte le tipologie di "altri prodotti";
    - la frutta fresca e la frutta in guscio può essere abbinata al latte, Yogurt e formaggio;

- la frutta disidratata esclusivamente allo yogurt.

Qualora si confermano le affermazioni soprariportate e si opti per una distribuzione speciale che preveda la fornitura dei tre formaggi obbligatori e di una porzione di latte fresco, è corretto offrire in abbinamento ai tre formaggi e al latte quattro porzioni delle due tipologie di prodotto previste (frutta fresca e in guscio), con un accostamento di "altri prodotti" per ogni porzione di prodotto lattiero caseario, fornendo quindi tutte le tipologie dei possibili "altri prodotti", come da esempio sotto riportato

Tipologia di prodotto	**Prodotti di Qualità**	**Origine Geografica**	**ABBINAMENTO**
selezionare dal menu a tendina	*selezionare dal menu a tendina*	*selezionare dal menu a tendina*	*PRODOTTI LATTIERO CASEARI*
Frutta fresca	Frutta fresca DOP/IGP	Origine nazionale	LATTE
Frutta fresca	Frutta fresca DOP/IGP	Origine nazionale	FORMAGGIO (1 porzione)
Frutta in guscio	Frutta in guscio convenzionale	Origine nazionale	FORMAGGIO (2 porzione)
Frutta in guscio	Frutta in guscio convenzionale	Origine nazionale	FORMAGGIO (3 porzione)

Si conferma che l'esempio di compilazione della tabella è corretto. Per ulteriori dettagli si vedano le risposte alle domande n. 11 e 12. 10

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

25. Si chiede se sono corrette le seguenti affermazioni relative alla fornitura degli altri prodotti in abbinamento ai prodotti lattiero-caseari previsti nella distribuzione speciale:
    - obbligatorio fornire tutte le tipologie di "altri prodotti";
    - la frutta fresca e alla frutta in guscio può essere abbinata allo Yogurt e al formaggio;
    - la frutta disidratata esclusivamente allo yogurt.

Qualora si confermano le affermazioni soprariportate e si opti per una distribuzione speciale che preveda la fornitura dei tre formaggi obbligatori e di una porzione di latte fresco, è possibile offrire in abbinamento ai tre formaggi quattro porzioni delle due tipologie di prodotto previste (Frutta fresca e in guscio) accostando due porzioni di altri prodotti ad una porzione di formaggio (vedi esempio 1)? Oppure tale offerta di fornitura di prodotti lattiero-caseari nella distribuzione speciale configura un massimo di tre porzioni di "altri prodotti" con una porzione di "altri prodotti" per ogni porzione di formaggio (vedi esempio 2). Le proposte sottoriportate soddisfano il requisito della obbligatorietà della fornitura di tutti le potenziali tipologie degli "altri prodotti".

ESEMPIO 1			
selezionare dal menu a tendina	*selezionare dal menu a tendina*	*selezionare dal menu a tendina*	*PRODOTTI LATTIERO CASEARI*
Frutta fresca	Frutta fresca DOP/IGP	Origine nazionale	

Frutta fresca	Frutta fresca DOP/IGP	Origine nazionale	FORMAGGIO (1 porzione)
Frutta in guscio	Frutta in guscio convenzionale	Origine nazionale	FORMAGGIO (2 porzione)
Frutta in guscio	Frutta in guscio convenzionale	Origine nazionale	FORMAGGIO (3 porzione)

ESEMPIO 2			
selezionare dal menu a tendina	*selezionare dal menu a tendina*	*selezionare dal menu a tendina*	*PRODOTTI LATTIERO CASEARI*
Frutta fresca	Frutta fresca DOP/IGP	Origine nazionale	FORMAGGIO (1 porzione
Frutta in guscio	Frutta in guscio convenzionale	Origine nazionale	FORMAGGIO (2 porzione)
Frutta in guscio	Frutta in guscio convenzionale	Origine nazionale	FORMAGGIO (3 porzione

Se invece si opta per una distribuzione speciale che prevede la fornitura dello yogurt, oltre alle tre porzioni di formaggio obbligatorio, si chiede se sia possibile abbinare ad ogni porzione di prodotto lattiero-caseario, una porzione di prodotto degli altri prodotti assicurando la fornitura di tutti gli "altri prodotti" e accostando la frutta disidratata esclusivamente allo yogurt, come da esempio 3.

ESEMPIO 3			
selezionare dal menu a tendina	*selezionare dal menu a tendina*	*selezionare dal menu a tendina*	*PRODOTTI LATTIERO CASEARI*
Frutta disidratata	Frutta disidratata biologica	Origine nazionale	YOGURT
Frutta fresca	Frutta fresca DOP/IGP	Origine nazionale	FORMAGGIO (1 porzione
Frutta in guscio	Frutta in guscio convenzionale	Origine nazionale	FORMAGGIO (2 porzione)
Frutta in guscio	Frutta in guscio convenzionale	Origine nazionale	FORMAGGIO (3 porzione

11

Si vedano le risposte alle domande n. 11, 12 e 24.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

26. Nella distribuzione speciale è prevista una porzione di latte o alternativamente di yogurt. A pagina 13 del Capitolato tecnico paragrafo 5.6 "Altri prodotti" è specificato che la Frutta fresca può essere fornita mescolata allo yogurt oltre che in combinazione con i formaggi come anche la frutta in guscio, mentre la frutta disidratata è abbinabile esclusivamente allo yogurt. Tale specifica è confermata a pagina 16 del Capitolato Tecnico tabella 7-5. Visto che la fornitura del latte nella distribuzione speciale esclude quella dello yogurt è possibile estendere l'accostamento della frutta disidratata al latte fresco fornito nella distribuzione speciale

Non è previsto l'abbinamento della frutta disidratata con i prodotti diversi dallo yogurt, come indicato al paragrafo 5.6 "Altri prodotti" e alla Tabella 7-5 dell'allegato 1 – Capitolato tecnico.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

27. A pagina 20 del Capitolato Tecnico nel punto 8.4 vengono indicate le modalità distributive previste per le tre diverse tipologie di prodotti lattiero caseari. Relativamente allo yogurt, come per il latte, è prevista la modalità di confezionamento in monoporzione o pluriporzione in accordo con la Tabella 3 "programmazione delle distribuzioni" e con i relativo indice valoriale Iv6. Per il formaggio distribuito nelle distribuzioni speciali è prevista solo la confezione pluriporzione, mentre la Tabella 3 "programmazione delle distribuzioni" permette di scegliere dall'elenco a discesa le diverse modalità di confezionamento. Si chiede pertanto se le modalità di confezionamento da selezionare nella Tabella 3 "programmazione delle distribuzioni" per il formaggio della distribuzione speciale è esclusivamente il porzionato in classe o se sia possibile selezionare le due modalità di Pluriporzione (fino a 4) e di Pluriporzione (>4). Si chiedono delucidazioni in merito.

Si ribadisce che la modalità di distribuzione per il Latte Day è quella definita alla Tabella 8-6 dell'allegato 1 – Capitolato tecnico, ossia "Prodotto porzionato e distribuito in classe o in Istituto" e "Prodotto porzionato e distribuito non in classe o Istituto". Pertanto, per le distribuzioni speciali, nella Tabella 3 è necessario selezionare, per la colonna "Confezionamento", la voce "Porzionato in classe". 12

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

28. A pagina 36 del Capitolato tecnico l'indice valoriale Iv4 delle proprietà specifiche per il latte sono il latte arricchito ed il latte senza lattosio entrambi di valore unitario. Si chiede se è sufficiente nella Tabella 3 "programmazione delle distribuzioni" lasciare la cella corrispondente vuota per optare ad un latte che non sia né arricchito e né delattosato. Quanto vale l'indice valoriale in questo caso?

Nella colonna F della tabella 3, non viene indicato il latte non arricchito poiché in tale tabella vengono riportate soltanto le proprietà aggiuntive del latte. Al latte non arricchito non è stato attribuito alcun indice valoriale. La mancanza di indice valoriale non influisce sul computo finale.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

29. Vista l'emergenza sanitaria COVID 19, le raccomandazioni del CTS (Comitato Tecnico Scientifico), i protocolli scolastici che non prevedono ingresso a scuola di personale esterno. Si chiede la possibilità di poter consegnare nella distribuzione speciale "Latte Day" i prodotti già porzionati o in monoporzione, e quindi, non essendo necessaria la porzionatura in classe ritenere non obbligatoria la presenza delle promoter e affidare le attività inerenti alla distribuzione speciale di tutti i prodotti consegnati esclusivamente al personale scolastico

Come indicato nell'allegato 1 – Capitolato tecnico, nella distribuzione speciale Latte Day, il porzionamento e le distribuzioni sono eseguiti sul luogo di distribuzione da personale contrattualizzato dall'aggiudicatario.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

30. La distribuzione speciale prevede la porzionatura e la distribuzione dei prodotti da parte di personale incarico dell'aggiudicatario. Diverse scuole, data l'emergenza sanitaria e le raccomandazioni del CTS (Comitato Tecnico Scientifico), hanno adottato protocolli che non prevedono l'ingresso di personale esterno. Qualora gli Istituti scolastici, nella fase esecutiva del progetto, comunicano all'aggiudicatario per iscritto che non sono disposti ad accettare l'ingresso di promoter, si chiede se l'aggiudicatario è manlevato in questo caso da ogni responsabilità inerente a tale attività. Per ovviare alla problematica sopraesposta, prendendo in considerazione i protocolli degli istituti scolastici, si chiede se sia possibile fornire nella distribuzione speciale tutti prodotti in confezioni monoporzione o pluriporzioni, quindi non solo latte e yogurt ma anche il formaggio, prevedendo per lo stesso formaggio nel caso della pluriporzione le dosi unitarie preconfezionate, evitando di conseguenza le attività di porzionatura della promoter e affidando la distribuzione esclusivamente al personale scolastico.

Come indicato nell'allegato 1 – Capitolato tecnico, nella distribuzione speciale Latte Day, il porzionamento e le distribuzioni sono eseguiti sul luogo di distribuzione da personale contrattualizzato dall'aggiudicatario. Per quanto riguarda l'accesso del personale esterno, in caso di sopravvenuta impossibilità ad effettuare la distribuzione speciale secondo quanto previsto dal suddetto allegato 1- Capitolato tecnico, si procederà secondo le indicazioni che saranno fornite, in linea con le disposizioni normative vigenti.

13

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

31. Allegato 1 "Capitolato tecnico" cap 8.3 Indicazioni per l'esecuzione del Latte Day punto 6 pag. 19 recita: "le distribuzioni di prodotto devono essere accompagnate da: bicchieri monouso in caso mancata disponibilità della tazza "mug" del Programma e, in ogni caso da posate (se necessarie), tovaglioli e tovagliette forniti dall'aggiudicatario; questo materiale deve essere riciclabile o riutilizzabile o biodegradabile". A pagina 20 del "Capitolato tecnico" cap 8.4 Le modalità distributive del programma recitano "Il latte alimentare può essere consegnato in confezioni unitarie da 0,5 litri a 2 litri, oppure in confezione monoporzione da 150 ml. Nel caso in cui vengano utilizzate confezioni unitarie di volume compreso tra 0,5 e 2 litri, per la somministrazione verrà utilizzata la tazza "mug" del Programma. Nel caso in cui la tazza non fosse disponibile l'operatore economico fornirà bicchieri monouso che assicurino la quantità di porzione unitaria prevista alla Tabella 7-5". Si chiede di conoscere se l'acquisto e/o la consegna presso gli istituti scolastici sia a carico dell'aggiudicatario o meno?

Come indicato al paragrafo 8.3, punto 7, le distribuzioni di prodotto devono essere accompagnate da "*bicchieri monouso, posate (se necessarie), tovaglioli e tovagliette forniti dall'aggiudicatario; questo materiale deve essere riciclabile o riutilizzabile o*

biodegradabile". La fornitura di tale materiale di supporto alla distribuzione è a carico dell'operatore economico.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

32. Allegato 1 "Capitolato tecnico" cap. 5.4 Yogurt e altri prodotti lattiero-caseari fermentati o acidificati, pag. 13 – Nella distribuzione speciale o Latte Day, nel corso della quale lo yogurt e i formaggi possono essere combinati con frutta in guscio, frutta fresca e frutta disidratata di cui alla tabella 5-4, in deroga alle prescrizioni di cui sopra, lo yogurt e/o lo yogurt delattosato distribuito deve essere bianco. Si chiede visto l'apprezzamento nelle precedenti annualità se lo yogurt possa essere distribuito con pezzi di frutta fresca (purea) anziché bianco con l'aggiunta in classe degli altri prodotti in abbinamento.
Si veda la risposta alla domanda n. 14.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

33. A pagina 18 del Capitolato tecnico paragrafo 8.2 "Modalità di esecuzione delle distribuzioni" punto b è specificato un numero di consegne massime pari a 3, con un massimo di due porzioni di prodotti a consegna di cui uno per il consumo immediato e l'altro per il consumo nei giorni successivi. Considerato che il latte deve essere consumato nella stessa giornata di consegna e lo yogurt al massimo nella giornata successiva, si chiede di conoscere il massimo giorno di stoccaggio per il formaggio.

Si ribadisce che in base a quanto stabilito al paragrafo 8.2 dell'allegato 1 – Capitolato tecnico, il latte "*deve essere consumato il giorno stesso della consegna*". 14
Per quanto riguarda gli altri prodotti, come previsto al paragrafo 10 dell'allegato 1 – Capitolato tecnico, lettera f), "*la consegna di prodotti per i quali non è necessario il rispetto della catena del freddo può avvenire il giorno precedente la somministrazione agli alunni*", previo il rispetto delle condizioni ivi previste.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

34. Vista la potenziale onerosità e difficoltà di conciliare la distribuzione speciale con le date individuate dal Crea e dall'UNIONCAMERE per l'attività di laboratorio, si chiede se sia possibile consegnare la distribuzione speciale in concomitanza con la consegna di una distribuzione ordinaria di due porzioni, prevedendo un doppio consumo nella stessa giornata (una porzione ordinaria e una speciale). Tale possibilità permette di ottimizzare i costi di trasporto e di diminuire l'emissione dei gas inquinanti, riducendo complessivamente l'impatto ambientale correlato alle attività progettuali.

Come precisato al paragrafo 8.3, punto 5, dell'allegato 1 – Capitolato tecnico "*lo svolgimento del 'Latte Day' dovrà avvenire in accordo e collaborazione con i soggetti incaricati delle misure educative e di accompagnamento (CREA e Unioncamere) che potranno proporre laboratori sensoriali in accompagnamento alle distribuzioni effettuate*".
Tale previsione è ribadita al paragrafo 12.1, nel quale si precisa che "*l'organizzazione della giornata 'Latte Day' dovrà essere concordata e realizzata in sinergia con gli Enti*

specializzati (CREA e Unioncamere)". Si precisa, inoltre, che non è possibile prevedere un doppio consumo nella stessa giornata.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

35. A pagina 38 del Capitolato tecnico per l'indice Iv4 è indicato che in alternativa al prodotto yogurt naturale con pezzi di frutta fresca è possibile distribuire yogurt naturale con frutta in purea, senza variazione del relativo valore dell'indice valoriale. Si chiede se sia possibile estendere tale opportunità allo yogurt con preparato ottenuto dalla frutta in guscio, al fine di evitare problematiche di ingestione involontaria che potrebbero causare problemi al consumatore appartenente alla popolazione infantile. Qualora sia confermata tale estensione, in relazione a quanto precisato nel paragrafo 5.1 del capitolato tecnico, si chiede conferma che gli zuccheri contenuti in tale preparazione non siano da considerarsi aggiunti. Se venisse accolta tale richiesta, il punteggio attribuibile per lo yogurt con preparato di frutta in guscio resterebbe quello del corrispondente yogurt con frutta in guscio? Oppure si chiede di indicare il relativo indice valoriale?

La distribuzione di yogurt con preparato ottenuto dalla frutta in guscio non è prevista.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

36. Si chiede di sapere se sia possibile proporre un'offerta che preveda una tipologia di "latte biologico" (indice IV1) con tipo di pastorizzazione/ trattamento termico "Latte fresco intero pastorizzato di alta qualità". Si chiede, inoltre, in caso di risposta affermativa, se per tale offerta in fase di controllo si debba esibire la doppia certificazione (bio e alta qualità). 15

Con riferimento a questioni relative all'esecuzione delle attività oggetto di bando e alle attività di verifica sul loro corretto svolgimento, si rimanda a quanto indicato all'allegato 7 – Manuale delle sanzioni e quanto sarà indicato nell'apposito contratto che sarà stipulato con gli aggiudicatari di ciascun lotto di gara.